

**CAVERNAGO - VIA VOLTA**

# Centrale, rilievi rinviati per maltempo

**CAVERNAGO (vsv)** Sono stati rinviati a causa del maltempo i rilievi fonometrici alla centrale di via Volta, programmati nella notte tra venerdì e sabato. Tutta colpa della pioggia scesa per un paio d'ore nella serata di venerdì, tra le 20 e le 22, che in caso di ripresa durante le analisi (previste in piena notte, tra le 24 e le tre del mattino) avrebbe compromesso le rilevazioni fonometriche. Ma se da ieri pomeriggio, di fatto, la centrale risulta spenta, il Comitato F9 non ha mollato la presa e nei giorni scorsi ha recapitato una nuova missiva ai responsabili della Provincia, in cui si tornano a sollevare i problemi di funzionalità dell'impianto. E, di conseguenza, le famose fumate nere. «Con la riaccensione dell'impianto, abbiamo assistito alle stesse problematiche che a suo tempo avevano portato la Provincia a sospendere l'attività a tempo indeterminato - ha scritto il presidente **Adriano Carolo** - Nonostante le premesse di funzionamento fossero identiche, l'ufficio Ambiente provinciale ha "costretto" il sindaco a revocare l'ordinanza di spegnimento notturno perché la società necessitava di un funzionamento di 24 ore filate per presunti settaggi, oltre che per l'effettuazione di una serie di rilievi fonometrici e di emissioni. In realtà però l'impianto, dal giorno della riaccensione, non ha mai funzionato per 24 ore ma solo a orari intermittenti, con continue ripartenze e conseguenti emissioni di fumate nere, tutte documentate». Poi, arrivando all'ultimo rinvio delle analisi a causa della pioggia, il Comitato F9 ha fatto presente come «tra la mezzanotte e le tre del mattino, il cielo era stellato e sopra Cavernago risplendeva una luna quasi piena, sebbene un temporale ci sia effettivamente stato tra le 20 e le 22: forse si poteva attendere l'evolvere del maltempo prima di sospendere un'attività fondamentale come questa». Tutte ragioni che, unitamente ai disagi riscontrati dopo la riaccensione, hanno portato il Comitato a sollecitare «verifiche celeri di tutto quanto auto dichiarato dalla società, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini», oltre che a chiedere la «sospensione definitiva dell'autorizzazione per palese inadeguatezza della gestione, senza concedere altre proroghe atte a far slittare il termine del 23 giugno per il completamento delle analisi».